

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 19 **del mese di** marzo  
**dell' anno** 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** L.R. 13/99 - ART. 8 - RICONFIGURAZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO - REVOCA DELLA D.G.R. N. 2017 DEL 2003.

**Cod.documento** GPG/2012/301

**Num. Reg. Proposta: GPG/2012/301**

**-----  
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- la LR n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo", ed in particolare l'art. 8, ove si stabilisce che la Regione provvede all'organizzazione dell'attività di osservatorio sulle realtà dello spettacolo, al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale, anche avvalendosi degli enti o delle società operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa;

- il Programma regionale triennale in materia di spettacolo ai sensi dell'art.5 della L.R. 5 luglio 1999, n.13, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 70 del 17 gennaio 2012, che individua gli obiettivi generali e specifici che la Regione intende perseguire con gli interventi a favore dello spettacolo, ed in particolare:

- il punto C. "Promozione, comunicazione, informazione e documentazione", lett. b), nel quale è individuato l'obiettivo di acquisire "dati e informazioni sistematiche sull'intero sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale";

- il paragrafo 3.2 "Interventi diretti della Regione", punto B, lett. a)-c), nel quale si stabilisce che le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere per ciò che riguarda l'Osservatorio dello spettacolo, sono:

a) l'acquisizione sistematica di tutte le informazioni relative alla domanda e l'offerta di spettacolo, gli aspetti economici, le sedi, l'occupazione e la formazione professionale nel settore;

b) la realizzazione di studi e analisi su tematiche di interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini dell'azione programmatica e promozionale della Regione;

c) il raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale (omissis)

precisando, inoltre, che i risultati dell'attività di osservatorio saranno resi pubblici nelle forme più idonee ad ottenere la più ampia diffusione;

Richiamata la propria deliberazione n. 2017/2003 avente ad oggetto "L.R. 13/99 - art.8 - Costituzione dell'osservatorio dello spettacolo.", con la quale si è stabilita la configurazione dell'Osservatorio con l'indicazione delle funzioni e delle attività da svolgere;

Ritenuto opportuno, alla luce dei cambiamenti intervenuti nel sistema dello spettacolo, delle esperienze condotte e di nuove modalità di rilevazione dei dati, nonché delle esigenze di razionalizzazione e riduzione dei costi, che la configurazione definita con la citata DGR n. 2017/2003 dell'Osservatorio regionale dello spettacolo debba essere modificata, prevedendo che esso operi garantendo le prestazioni minime di seguito specificate, anche in relazione alla programmazione triennale prevista dalla LR n. 13/99:

A. MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA:

- finanziamenti pubblici, suddivisi in nazionali, regionali e provinciali, ripartiti per province e generi di spettacolo;
- mappatura delle imprese, con rilevazione;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo (dati statistici), suddivisi per province e per generi;
- attività di formazione;
- occupazione nello spettacolo, analisi dei fabbisogni formativi, evoluzione delle figure professionali;

La periodicità delle rilevazioni di cui al presente paragrafo è effettuata almeno una volta nel triennio riferito al Programma regionale in materia di spettacolo.

B. ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI

I temi di interesse possono essere indicativamente individuati tra i seguenti ambiti:

- andamenti economici degli enti e delle imprese del settore;
- l'offerta teatrale;
- indagini quantitative e qualitative sul pubblico e sulla domanda;
- modelli organizzativi delle imprese, forme di gestione dei teatri;
- sistemi produttivi e distributivi, funzioni e prospettive dei circuiti territoriali;

- comparazione dei sistemi di rilevazione e analisi dei sistemi di valutazione (in Italia e in Europa);

#### C. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- redazione di un report contenente una sintesi annuale dei risultati delle attività descritte al punto 1. che comprenda:

- numero spettatori (totale e per settori);

- numero recite/rappresentazioni (totale e per settori);

- numero organismi presenti sul territorio (censimento per categorie);

- numero sedi di spettacolo (annuale per il cinema, almeno triennale per le sedi di spettacolo);

- numero occupati nel settore (per tipologia di settore);

- finanziamenti regionali e provinciali;

- finanziamenti statali: suddivisione del FUS per settori e tipologie rispetto all'Emilia-Romagna, comparazioni fra l'Emilia-Romagna, le altre regioni e il sistema nazionale;

- comunicazione e diffusione del report annuale e dei risultati delle singole rilevazioni, mappature o monitoraggi realizzati, attraverso la pubblicazione in uno specifico spazio web dedicato, oltre che con altre diverse forme di informazione e comunicazione, in relazione alle risorse disponibili;

#### D. COLLABORAZIONE CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- attivazione di forme di coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;

- attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili;

Considerato inoltre che la citata D.G.R. n. 2017 del 2003 ha affidato la competenza dell'Osservatorio al Servizio Cultura, Sport e che alcune delle attività di mappatura e monitoraggio sono realizzate dal medesimo Servizio regionale (sedi di spettacolo e delle sale cinematografiche, finanziamenti

regionali e provinciali, dati di bilancio dei soggetti finanziati ai sensi della LR n.13/99), così come avviene per la diffusione dei report mediante pubblicazione su un apposito spazio internet del portale tematico regionale E-R cultura;

Preso atto che:

- dal 1996 l'attività di Osservatorio è stata realizzata affidandone la gestione ad A.T.E.R. - Associazione Teatrale Emilia Romagna, con sede a Modena, (di seguito, ATER), di cui la Regione è socia sulla base della L.R. n. 20 del 1994, ovvero, per un triennio, alla Fondazione ATER Formazione, ente partecipato da ATER, per la specifica e vasta competenza maturata nel settore delle analisi e dello studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura, promuovendo e partecipando a numerosi progetti di rilievo nazionale e internazionale sugli osservatori culturali;

Ritenuto di sperimentare nuove modalità di gestione delle attività di Osservatorio dello spettacolo, orientate sia ad un più diretto presidio e intervento da parte del Servizio competente, sia all'instaurazione di prassi di collaborazione e partecipazione di ATER alla realizzazione di indagini, studi e rilevazioni nel settore dello spettacolo, perseguendo una maggiore economicità ed efficienza;

Considerato che:

- lo scopo sociale di ATER, come definito dall'art. 2 dello statuto dell'Associazione, consiste ne "la promozione, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale delle attività teatrali di prosa, musica e danza e dello spettacolo, oltre che le iniziative educative connesse, nonché la promozione e la diffusione della cultura in genere";

- il medesimo art. 2 dello statuto, per il raggiungimento di tale scopo, prevede, tra le varie attività, la "funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo ai fini di conoscenza ed orientamento degli indirizzi gestionali";

Preso atto che A.T.E.R. - Associazione Teatrale Emilia Romagna ha manifestato il proprio interesse a collaborare alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello spettacolo, mettendo a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi associativi e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell'offerta, oltre che dei dati occupazionali ed economici del

sistema regionale dello spettacolo;

Considerato che la collaborazione con ATER, ente ampiamente rappresentativo degli operatori pubblici e privati del settore, in coerenza con quanto previsto dalla stessa L.R. n. 13 del 1999, art. 8, assicuri un migliore grado di accuratezza relativamente alle attività di monitoraggio, mappatura, ricerche e approfondimenti delle tematiche del settore, garantendo una costante e più puntuale conoscenza del sistema dello spettacolo, nonché il contenimento dei costi di acquisizione ed elaborazione dei dati e di effettuazione di indagini e ricerche;

Ritenuto, pertanto, opportuno stipulare un'apposita convenzione che regoli le forme, le modalità, la durata della collaborazione fra ATER e Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività di Osservatorio regionale dello spettacolo sopra richiamate;

Dato atto che le forme, le modalità, la durata della collaborazione fra ATER e Regione Emilia-Romagna sono esplicitate e meglio precisate nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Considerato infine che il presente atto non comporta per la Regione alcun impegno di spesa, essendo finalizzato allo svolgimento di attività da sostenersi comunque nell'ambito delle risorse materiali già esistenti e col supporto del personale già presente in organico;

Viste:

- la LR 43/2001, art.37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n. 1057/2006, n.1663/2006, n.2416/2008 e succ. mod., n. 1377/2010, così come rettificata con delibera n. 1950/2010, n. 1903/2011 e n. 1642/2011;

Dato atto del parere allegato al presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport,

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di confermare in capo al Servizio Cultura, Sport della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro la competenza dell'Osservatorio dello Spettacolo;
2. di stabilire che l'Osservatorio debba svolgere le attività indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
3. di approvare lo schema di convenzione fra Regione Emilia-Romagna e A.T.E.R. - Associazione Teatrale Emilia-

Romagna, con sede a Modena, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 3., apportando ad essa le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque opportune, nel rispetto di quanto enunciato in narrativa;
5. di dare atto che l'istituzione del Tavolo tecnico previsto all'art. 2 della convenzione di cui al precedente punto 3 sarà effettuata con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;
7. di revocare la propria delibera n. 2017 del 2003.

- - - - -

CONVENZIONE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE  
ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

L'anno 2012 il giorno ... del mese di ..... in Bologna, i soggetti sotto indicati:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata da \_\_\_\_\_, di seguito denominata "Regione"

e

A.T.E.R. - Associazione Teatrale Emilia Romagna, con sede a Modena, di seguito denominata "ATER", rappresentata da \_\_\_\_\_

premesse che:

- la Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b), della L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo", provvede all'organizzazione dell'attività "di osservatorio sulle realtà dello spettacolo, anche con la collaborazione di Enti locali ed operatori dello spettacolo al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, anche per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 70 del 17/01/2012 "Programma regionale in materia di spettacolo, ai sensi della L.R. 13/99, art. 5. Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per il triennio 2012-2014", indica espressamente:

- gli obiettivi generali e specifici che la Regione intende perseguire con gli interventi a favore dello spettacolo, ed in particolare al punto C. "Promozione, comunicazione, informazione e documentazione", lett. b), è definito l'obiettivo di acquisire "dati e informazioni sistematiche sull'intero sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale";

- le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere, tra le quali, quelle individuate in particolare nel paragrafo 3.2, punto B. "Attività di Osservatorio dello spettacolo", lett. a)-c), di seguito riportate:

α) l'acquisizione sistematica di tutte le informazioni relative alla domanda e l'offerta di spettacolo, gli aspetti economici, le sedi, l'occupazione e la formazione professionale nel settore;

β) la realizzazione di studi e analisi su tematiche di



interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini dell'azione programmatica e promozionale della Regione;

χ) il raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale (omissis);

- la Giunta regionale, con propria deliberazione n. \_\_\_ del \_\_\_ avente ad oggetto "L.R. 13/99 - ART.8 - Riconfigurazione dell'Osservatorio dello spettacolo - Revoca della D.G.R. n. 2017 del 2003." ha definito le specifiche attività di Osservatorio regionale dello spettacolo;

- ATER, con sede a Modena, associazione di cui la Regione Emilia-Romagna è socia sulla base della L.R. n. 20 del 1994, ha quale scopo sociale "la promozione, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale delle attività teatrali di prosa, musica e danza e dello spettacolo, oltre che le iniziative educative connesse, nonché la promozione e la diffusione della cultura in genere." Per il raggiungimento del suo fine, ed in coerenza col proprio statuto, l'Associazione svolge da anni una funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura, promuovendo e partecipando a numerosi progetti di rilievo nazionale e internazionale ed ha manifestato, per questo, il proprio interesse a collaborare alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello spettacolo, mettendo a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi associativi e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell'offerta, oltre che dei dati occupazionali ed economici del sistema regionale dello spettacolo;

tutto ciò premesso e considerato,

concordano e sottoscrivono quanto segue:

#### Art. 1

(Oggetto e finalità della Convenzione)

1. La Regione Emilia-Romagna ed ATER concordano di collaborare alla realizzazione delle attività di Osservatorio regionale dello spettacolo ed in particolare per lo svolgimento delle seguenti attività:

A. MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA:

- finanziamenti pubblici, suddivisi in nazionali, regionali e provinciali, ripartiti per province e generi di spettacolo;
- mappatura delle imprese, con rilevazione;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo (dati statistici), suddivisi per province e per generi;
- attività di formazione;
- occupazione nello spettacolo, analisi dei fabbisogni formativi, evoluzione delle figure professionali;

La periodicità delle rilevazioni di cui al presente paragrafo è effettuata almeno una volta nel triennio riferito al Programma regionale in materia di spettacolo.

#### B. ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI

I temi di interesse possono essere indicativamente individuati tra i seguenti ambiti:

- andamenti economici degli enti e delle imprese del settore, anche con attenzione alle ricadute e agli impatti economici del settore dello spettacolo sul territorio;
  - l'offerta teatrale;
  - indagini quantitative e qualitative sul pubblico e sulla domanda;
  - modelli organizzativi delle imprese, forme di gestione dei teatri;
  - funzioni e prospettive dei sistemi produttivi e distributivi;
  - comparazione dei sistemi di rilevazione e analisi dei sistemi di valutazione (in Italia e in Europa);

#### C. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- redazione di un report contenente una sintesi annuale dei risultati delle attività descritte al punto 1. che comprenda:
  - numero spettatori (totale e per settori);
  - numero recite/rappresentazioni (totale e per settori);
  - numero organismi presenti sul territorio (censimento per categorie);
  - numero sedi di spettacolo (annuale per il cinema, almeno triennale per le sedi di spettacolo);

- numero occupati nel settore (per tipologia di settore);
- finanziamenti regionali e provinciali;
- finanziamenti statali: suddivisione del FUS per settori e tipologie rispetto all'Emilia-Romagna, comparazioni fra l'Emilia-Romagna, le altre regioni e il sistema nazionale;
- comunicazione e diffusione del report annuale e dei risultati delle singole rilevazioni, mappature o monitoraggi realizzati, nonché delle ricerche, attraverso la pubblicazione in uno specifico spazio web dedicato, oltre che con altre diverse forme di informazione e comunicazione, in relazione alle risorse disponibili;

#### D. COLLABORAZIONE CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- attivazione di forme di coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;
- attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili;

2. Le attività di Osservatorio dello Spettacolo da effettuarsi annualmente saranno definite nell'ambito del Piano che sarà redatto secondo le modalità e i tempi previsti al successivo art. 2.

#### ART. 2

(Tavolo tecnico regionale per le attività di Osservatorio sullo spettacolo)

1. Per la realizzazione delle attività dell'Osservatorio sarà istituito dalla Regione un Tavolo tecnico per le attività di Osservatorio di spettacolo (in seguito denominato "Tavolo tecnico") presieduto dal Responsabile del Servizio Cultura, Sport e composto da collaboratori del medesimo Servizio e dal responsabile delle attività di ricerca di ATER.

2. Il Tavolo tecnico potrà essere integrato da altri dirigenti o funzionari regionali, da funzionari e ricercatori incaricati da ATER o rappresentanti di altri enti per la trattazione di temi specifici per i quali si rendesse utile la loro partecipazione.

3. Il Tavolo tecnico viene convocato a cura del Servizio Cultura e Sport. Esso si riunirà almeno tre volte all'anno e avrà i seguenti compiti:

- definire entro il 31 dicembre dell'anno precedente, il piano annuale delle attività dell'Osservatorio regionale dello spettacolo, articolato con riferimento alle attività definite con la D.G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_ di cui all'art. 1 della presente convenzione e comprensivo delle indicazioni circa la ripartizione delle attività da svolgere fra ATER e Regione e delle scadenze previste per il completamento delle attività medesime; per l'anno 2012 il piano delle attività deve essere approvato dal tavolo entro 20 giorni dalla stipula della presente convenzione;
- individuare le eventuali attività di ricerca da inserire nel piano annuale delle attività;
- valutare le collaborazioni che si rendessero necessarie in particolare con gli altri enti di ricerca o rilevazione di dati;
- definire le attività di comunicazione specifiche ed eventuali incontri pubblici di presentazione e diffusione dei report o altre azioni di diffusione dei dati rielaborati;
- validare l'attività complessivamente svolta, la redazione finale del report annuale dell'Osservatorio, nonché il raggiungimento dei risultati previsti nel piano annuale.

### ART. 3

#### (Impegni di ATER)

1. ATER si impegna a svolgere le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con il Servizio Cultura e Sport, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.

2. ATER, per la realizzazione delle attività di Osservatorio di cui al precedente punto 1, mette a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e personale qualificato, tra cui un coordinatore tecnico-scientifico individuato a propria discrezione, senza che ciò comporti alcun onere per la Regione.

3. Con riferimento a quanto stabilito al precedente comma 1, ATER assicurerà la propria collaborazione in particolare nei seguenti ambiti:

#### **a. per quanto riguarda le attività di monitoraggio:**

- verifica ed integrazione dei dati dello specifico Data Base sviluppato dalla Regione per le sedi di spettacolo dal vivo e gestito dal Servizio Cultura e Sport, e rielaborazioni degli stessi;

- raccordo con il sistema informativo sulla rete di sale e arene cinematografiche attivato dalla Regione ai sensi della L.R. n. 12/2006, in collaborazione con AGIS-Emilia-Romagna, per la rielaborazione dei dati annuali;

- relazioni con ISTAT, SIAE ed altri enti di ricerca e rilevazione, per l'acquisizione di ogni dato utile o necessario;

**b. per quanto riguarda le attività di comunicazione:**

- predisposizione del report finale complessivo delle attività svolte e di un report di sintesi dei dati più significativi;

- collaborazione ad azioni di informazione e di diffusione dei risultati e valutazione, d'intesa con la Regione, degli strumenti informativi più adeguati.

**ART. 4**

(Impegni della Regione Emilia-Romagna)

1. La Regione mette a disposizione spazi, attrezzature e dati utili e necessari allo svolgimento delle attività definite nel piano annuale di cui al precedente art. 2, con le modalità, i contenuti e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.

2. La Regione svolgerà le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con ATER, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.

**Art. 5**

(Promozione e comunicazione dell'attività di Osservatorio)

1. La Regione e ATER si impegnano a dare atto della loro collaborazione in tutti i materiali, i siti e le sedi in cui saranno pubblicati o presentati o comunque resi disponibili i frutti dell'attività realizzata nell'ambito della presente convenzione.

**Art. 6**

(Validità e durata della Convenzione)

1. La presente convenzione ha validità per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Resta in ogni caso valida per il completamento delle attività definite nel Piano annuale e in sede di Tavolo tecnico. In questo caso la Regione, con una comunicazione formale, potrà confermare ad ATER la disponibilità di propri spazi e attrezzature, come previsto all'art. 3, per il tempo necessario.

2. Le eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione prima dello scadere del triennio vengono concordate

fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

3. L'eventuale disdetta ovvero il recesso dalla presente convenzione prima della scadenza dovrà avvenire in forma scritta e dovrà rispettare un preavviso di almeno sei mesi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Dirigente regionale

-----

Per ATER - Associazione Teatrale Emilia Romagna  
Il Legale Rappresentante

-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/301

data 06/03/2012

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'